

VareseNews

Confesercenti ed Unicef insieme per l'Eritrea

Pubblicato: Giovedì 24 Febbraio 2005

Cento mila euro. A tanto ammonta lo stanziamento della Confesercenti nazionale per garantire all'Unicef di portare avanti un progetto di educazione in Eritrea. A questi si dovranno poi aggiungere i fondi che la Confesercenti varesina sta raccogliendo in loco per aumentare il finanziamento.

L'organizzazione Varesina ogni anno, oramai dal 2000, promuove progetti di beneficenza, con la particolare attenzione alla situazione dei bambini.

Secondo Gianni Lucchina, direttore di Confesercenti «pensiamo che per far crescere un paese sia determinante l'istruzione»; stesso concetto riassunto dalle dichiarazioni di Elio Rimoldi, presidente provinciale dell'Unicef: «L'istruzione è l'elemento fondamentale per far progredire un paese e per far sì che questo si renda finalmente autonomo dall'occidente». In particolare questo progetto è diretto alle bambine, così da lavorare contemporaneamente su due condizioni: l'educazione ed il ruolo della donna nella società Eritrea.

Con il denaro raccolto Unicef costruirà 6 scuole e ne ristrutturerà altre 10 portando acqua corrente in 110 edifici scolastici. In più si provvederà all'acquisto di materiale didattico per 25.000 bambini e alla formazione di 300 insegnanti, di cui la metà donne.

C'è anche stato tempo per una piccola digressione sul dramma del 26 dicembre 2004 ovvero lo Tsunami. Rimoldi e Lucchina ricordando il dramma e gli aiuti che le due associazioni hanno fornito ai paesi colpiti, dichiarando pure che «non si può focalizzare l'attenzione di tutto il mondo su un unico, anche se enorme, dramma se no il resto del pianeta bisognoso di aiuto continuerà a esserne bisognoso, e per questo che Unicef e Confesercenti, pur avendo dato aiuto economico ai paesi colpiti dalla Tsunami, hanno voluto finanziare e potenziare questo progetto».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it